

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 21 Marzo

### L'Amministrazione

prega i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuta.

Raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori di mettersi in corrente al più presto onde non venga loro sospesa la spedizione.

## Politica Estera

### Il discorso dell'onorevole Crispi

Ecco il testo del discorso pronunciato dall'on. Crispi, alla chiusura della discussione generale del Bilancio degli Esteri:

Pres. Ha facoltà di parlare l'on. Ministro degli Affari Esteri.

Crispi (Presidente del Consiglio, Ministro degli Affari Esteri) (Segni di attenzione). Signori, la Camera sa che è mio costume di esser breve in tutti i miei discorsi. Oggi poi, da questo banco, per l'ufficio che tango, la brevità è un dovere.

E comincio anzitutto per ringraziare i diversi oratori, anche quelli che non sono della mia opinione, per avermi dato l'occasione di spiegare intero l'animo mio sugli argomenti che furono trattati in occasione del bilancio del Ministero degli Esteri.

I temi principali, sui quali gli oratori hanno maggiormente insistito, sono stati: le nostre alleanze con le potenze centrali; le nostre relazioni con la Francia.

Vengono poi altri temi, dei quali pure mi occuperò, ma che non hanno l'importanza dei primi.

Cominciamo dalle nostre alleanze (Segni di viva attenzione).

Sin da quando sedeva sui banchi di deputato lo si che, nelle attuali condizioni di Europa, l'Italia non poteva, non doveva avere altra politica che questa: essere sul continente alleata delle potenze centrali; sui mari, dell'Inghilterra.

È vero, che il primo patto fra l'Italia e le potenze centrali fu stabilito nel 1882; ed è pur vero che nel febbraio del 1887 esso è stato rinnovato dal mio predecessore. Nulladimeno le origini di cotesti trattati sono più antiche.

Io non sono uomo da nascondere i fatti, e molto meno da aver paura delle mie opinioni; voi mi conoscete; io non sono nato per le dissimulazioni, e ho fama di mostrarmi quale sono.

All'ingiusta guerra che mi è stata mossa, io non ho opposto che questo: ho detto che era strano che le alleanze sottoscritte e rinnovate quando io era semplice deputato, non abbiano attirato sui ministri che le stipularono tutti quegli attacchi che con vera violenza vennero fatti a me. Con questo non intendeva certamente dichiararmi contrario a quello che era stato concluso; non lo potevo, nè lo dovevo; primo, perchè la continuità è imposta ai Governi per certi atti internazionali; secondo, perchè io riteneva necessari ed utili i patti che avevo trovato firmati dai miei predecessori (Benel). Del resto, o signori, perchè non ricordarvi anche un fatto della vita mia, il quale suscitò anche in Francia attacchi non meno aspri di quelli che mi furono fatti dopo il mio avvenimento al potere?

Eravamo nel 1877 quando si sentì tra noi il bisogno di una alleanza. E rivelando questo non credo dir cosa che in altri luoghi possa dar motivo a lagnanze.

Nel 1877 vi fu un momento in cui si ritenne che il capo del Governo di una nazione al di là delle Alpi avesse in animo di risuscitare la questione pontificia; ne avevamo in mano le prove, ed eravamo sicuri che si voleva tentare una spedizione militare contro di noi.

Si ordinarono allora le fortificazioni di Roma, non lo avrete dimenticato; fu la prima opera del Ministro della guerra Mezzacapo. E si credette necessario (Segni di attenzione) dal Ministero presieduto allora dall'onorevole Depretis, che io fossi inviato all'estero con una missione officiosa. (Forte) Andai; ma andai per la via che convenivasi ad un uomo sincero; recandomi in Germania passai dalla Francia, e vidi Gambetta e vidi qualche altro uomo politico di coloro che avevano influenza in quel paese, e con essi mi lagnai del modo come anche allora era trattata l'Italia.

Gambetta desiderava in quel tempo un accordo coll'Impero germanico, e su questo mi aprì l'animo suo. Noi intanto eravamo interessati a che, nel caso di una guerra che avrebbe potuto sorgere contro l'Italia dopo le elezioni del maggio 1878, non ci fossero mancati gli alleati. E fui a Gastein e poscia a Berlino; e la mia presenza in Germania fu vista con vera soddisfazione.

Si trattò, si parlò di tutto ciò che poteva interessare il nostro paese, e immaginate quali potessero essere le mie idee, che erano le idee del Ministero, e, non devo nascerlo, anche del nostro glorioso Re Vittorio Emanuele.

Le cose rimasero lì per avvenimenti che è inutile ricordare. Poscia nel maggio 1878 essendo stato rovesciato il Presidente della Repubblica francese, si formò un nuovo ordine di cose, altri uomini andarono al potere, ma in Francia restò l'impressione del mio viaggio, ed i giornali che ne parlavano nella campagna elettorale proposero di testa loro anche più di quello che in quel viaggio fosse avvenuto.

Ricordo questo, o signori, perchè non ci siano equivoci. Mi meravigliai, ripeté, del fatto che le alleanze stabilite dai miei predecessori stabilivano contro di loro suscitato quella guerra ingiusta che si è fatta a me; ma quelle alleanze erano pure nell'animo mio, e, come vi dissi, dal banco di deputato avevo dichiarato più volte, che l'Italia, nella posizione attuale di Europa, sul continente dovesse avere per alleati le potenze centrali, e sul mare l'Inghilterra.

Ecco il mio programma, ecco la mia politica; e ad essa sono stato, spero che ne converrete con me, sempre fedele.

Ma se anche non avessi avuto tali idee, è mai possibile in un paese civile, ben ordinato, che trovando delle alleanze scritte e firmate da' suoi predecessori, il ministro che nuovo arriva possa annullarle? Or ditemi voi quale potenza nel mondo contratterebbe più coll'Italia, se ogni nuovo Ministero potesse mutare i patti, e cambiare gli impegni che in nome della nazione sono stati assunti dal ministero che lo precedette? Noi saremmo messi al bando del concerto europeo; noi saremmo trattati come gente di nessuna fede, con la quale non si può assumere impegni (Benel).

Ma poi, signori, l'alleanza con la Germania è più che popolare in Italia; e l'on. Sonnino fece benissimo a ricordare le dimostrazioni di cordoglio che da tutti i Comuni della penisola si fecero nell'ultima dolorosa occasione della morte dell'Imperatore Guglielmo. Le simpatie per il glorioso monarca e per la nazione sulla quale egli aveva imperato non avrebbero potuto prendere una forma così spontanea e generale se nel nostro paese non si fosse creduto che la politica seguita dal Governo sia la vera politica, la politica nazionale (Approvazioni).

Ed è logico, o signori. L'impero degli Hohenzollern non è il sacro impero di Carlo Magno.

Preparato dal sentimento della nazionalità, formato da grandi vittorie in guerre non provocate, esso avveniva al tempo medesimo in cui cadeva il potere temporale dei Papi, e che l'Italia si insediava in Roma. Quindi cotesto impero, che rappresenta una grande nazionalità risvegliatasi contemporaneamente alla nostra e contemporaneamente completata, aveva interessi identici ai nostri; e però, as-

sociandoci ad esso, noi difendevamo interessi comuni.

Si teme delle alleanze; e fu detto in questa Camera che le alleanze significano guerra.

È un'ipotesi gratuita, per non dire assurda.

Le alleanze furono fatte a scopo di pace. Nessuno dei Governi alleati provocherà la guerra; anzi tutti sono d'accordo nel proponimento comune di impedire che la guerra si faccia, quando essa sia suscitata da potenze che sono al di fuori del nostro concerto.

La guerra, signori, può volerla chi non l'ha vista. Coloro i quali si sono battuti, ed hanno visto le grandi stragi sui campi di battaglia, sono i più caldi amici della pace.

Si è anche aggiunto, che la guerra potrebbe esser fatta allo scopo di violare il diritto nazionale degli altri popoli. Non sarà mai il colore che lo dicono errano, e la ragione ne è evidente.

Dalla parte degli alleati non c'è motivo di far la guerra o di farsene partigiani; c'è motivo di conservare la pace, perchè l'Impero germanico non ha più nulla a desiderare; l'Austria ha da conservare; noi abbiamo interesse....

Pantano. A rivendicare (Ooh!).

Crispi (Presidente del Consiglio).... noi abbiamo interesse a riordinarci; e dal riordinamento del governo e delle cose italiane, verrà la fortuna d'Italia.

Vengo ora alle nostre relazioni con la Francia.

Signori, esse sono tanto amichevoli, quanto ragionevolmente si può desiderare.

I piccoli incidenti, che sono avvenuti tra noi e la nazione vicina, hanno provato a tutto il mondo come l'Italia è stata equanime ed indipendente al tempo stesso.

Sul trattato di commercio avrete letto i nostri documenti e sarete convinti che l'Italia, se non tutto quello che desidera uno degli oratori che presero la parola, non poteva fare più di quello che fece, affinché il trattato di commercio tra essa e la Francia fosse stipulato.

Aggiungo di più, o signori, che, dopo le ultime comunicazioni e gli ultimi telegrammi da Parigi, noi eravamo esitanti se dovessimo, o no, presentare altre controproposte alle proposte francesi.

Invitati dal signor Flourens, le abbiamo mandate, e le risposte che ne abbiamo ricevute, sono piuttosto favorevoli (Commenti).

Quello che ne avverrà, noi sappiamo; ma, dalla parte nostra non si è mancato di fare quanto occorreva, ed oggi dipende dalla Francia di rispondere positivamente alle nostre domande.

L'incidente di Firenze, che, in verità, non so come e perchè si sia voluto evocare, fu sciolto subito, e sarebbe un errore l'asserire il contrario.

Fu il 3 gennaio 1888 che il Ministero, a fin di bene, con intenzioni pacifiche, prese quei provvedimenti che credette conformi al suo decoro, e, direi, anche, alla necessità di mantenere l'amicizia colla Francia; e la Francia ne fu soddisfatta.

E in quella occasione abbiamo risolto un alto problema. Che si chiedeva nell'incidente di Firenze?

Saprete che la questione, allora agitata, fu sopra un dissidio tra l'Autorità giudiziaria nazionale e il Consolato francese. In conseguenza della morte di un suddito tunisino, la Francia credeva che gli atti per l'apertura dell'eredità, avessero dovuto affidarsi al Consolato francese. Noi sostenevamo il contrario.

Non ostante l'occupazione di Tunisi, vige tra l'Italia e la Reggenza il trattato del 1868, trattato riconosciuto nel protocollo del 1884, quando noi accettammo la sospensione delle giurisdizioni consolari. Per quel trattato noi chiedemmo che la competenza dei nostri tribunali fosse riconosciuta.

A ciò, devo dirlo con tutta sincerità, il Governo francese non si oppose, e il sig. Flourens, fin dal momento che fu avvertito dell'errore in

cui era caduto il suo Console, diede gli ordini opportuni, perchè l'autorità giudiziaria italiana, e solo essa, procedesse agli atti necessari.

È inutile parlare dei conflitti avvenuti alla frontiera, imperocchè essi non sono di alcuna importanza: sono fatti ordinari di un interesse secondario, a sciogliere i quali il Governo francese ha messo tutta la buona volontà.

Là dove avvennero reati, questi furono puniti; né noi potevamo chiedere ed ottenere di più.

Come si vede, le due principali questioni insorte hanno avuto facile soluzione, e l'azione del Governo non poteva essere più rapida né più corretta.

Fu ricordata la Spagna. E sono lieto che mi si dia occasione di parlare del Governo spagnolo col quale siamo in perfetti e cordialissimi termini. L'amicizia fra le due nazioni è vera e sincera, perchè senza secondi fini.

Il trattato di commercio che fu stipulato, ne è una prova; ma posso anche soggiungere, che in tutte quante le questioni nelle quali erano interessati i due paesi, siamo stati di pienissimo accordo.

La Spagna ha anch'essa un grande avvenire, e la pace che gode da parecchi anni, sotto il Governo della Regina reggente, mi assicura che non passerà molto senza che la nazione spagnuola prenda nel concerto europeo il posto che le compete.

Della Bulgaria dissi altra volta, ed è inutile che io ripeta i concetti da me esposti rispondendo all'on. deputato Ferrari.

Devo finalmente parlare del problema africano.

L'onorevole Bonfadini e poscia l'onorevole Sonnino toccarono questo argomento (Segni d'attenzione).

L'impresa africana, già ve lo notai, ebbe quattro voti favorevoli dalla Camera; quindi qualunque censura retrospettiva sarebbe inopportuna dopo l'approvazione del Parlamento. I nostri intendimenti a questo riguardo, due volte li abbiamo manifestati alla Camera l'anno passato, e non abbiamo mutato, li manteniamo ancora.

Noi non abbiamo in animo di conquistare l'Abissinia.

Sarebbe follia pensarlo; imperocchè, ove anche questa conquista si facesse, saremmo poscia costretti, come l'Inghilterra, ad abbandonare quel paese.

Noi avevamo promesso a voi ed al paese di riprendere le posizioni che ci erano state tolte dopo i dolorosi casi di Dogali, e di occupare una linea di difesa ai possedimenti nostri. Potrei dire, o signori, che in gran parte il nostro programma è compiuto. Non posso aggiungere altro, perchè la questione è ancora *sub judice*, e in tutte le questioni di questa gravità ogni parola al di là del necessario sarebbe colpevole (Bravo!).

Siete troppo saggi, per aver bisogno di chiedere altro al Ministro degli Affari Esteri.

Dopo ciò, sono convinto che voi approverete la politica del Governo. In coscienza crediamo che altra non ne poteva essere fatta, e che fin'oggi non abbiate ragione di non accordarci la vostra fiducia.

## Parlamento Nazionale

### CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 20

Presiede l'on. Biancheri.

Il Presidente comunica le dimissioni di Valzania da deputato.

Si dichiara vacante un seggio nel collegio di Forlì.

Si riprende la discussione del bilancio degli esteri rimasta ieri sospesa al capitolo 15, (Scuole italiane all'estero).

Miceli, relatore, risponde a Cavalletto che in questi ultimi anni le spese per le scuole furono sensibilmente aumentate, con grande vantaggio delle scuole medesime.

Crispi ritiene anch'egli che si debba spendere molto di più per le no-

stre scuole italiane all'estero. Non mancherà di prendere in seria considerazione le proposte di Bonghi, per rendere migliori e stabili le condizioni degli insegnanti, perchè riconosce essere supremo interesse del paese lo sviluppo delle nostre scuole all'estero, per rispondere ai bisogni dei nostri connazionali e per diffondere colla nostra lingua il nome italiano.

Bonghi, Martini e Nocito insistono soprattutto perchè si renda stabile la posizione degli insegnanti.

Vengono approvati i residui capitoli del bilancio.

Cucchi Luigi, svolge una sua interpellanza al Ministro delle finanze sugli intendimenti del Governo circa la decorrenza del termine di sette anni entro i quali il ricensimento dovrà essere compiuto in quelle provincie che ne abbiano fatta domanda in base all'art. 47 della legge 1 marzo 86 sul riordinamento dell'imposta fondiaria.

Magliani risponde che nella relazione della giunta superiore del Governo per adempiere alle disposizioni della legge 1 marzo 1886, sta anche la risposta alla domanda di Cucchi; in ogni modo, dichiara che il termine di sette anni non può cominciare a decorrere se non dal giorno in cui la provincia abbia preso una formale deliberazione circa l'acceleramento del catasto, inserendo nel suo bilancio metà della spesa, come nella presente legge.

Cucchi Luigi non è completamente soddisfatto, ma prende atto delle ultime dichiarazioni del ministro, le quali lo assicurano che la legge sarà sollecitamente eseguita.

Lucca svolge la sua interpellanza al ministro del Commercio intorno al modo, col quale voglia dare esecuzione al voto del Consiglio superiore d'agricoltura perchè venga dal Governo incoraggiata la trasformazione e l'esportazione degli oli d'oliva.

Grimaldi riconosce l'opportunità e l'importanza dell'industria oleifera; conviene nelle considerazioni dell'interpellante; accenna ai provvedimenti già presi dal ministero; e a maggiormente migliorare la produzione dell'olio di oliva e incoraggiarne la trasformazione ed esportazione, non mancherà di studiare altri provvedimenti come l'istituzione di un'altra scuola di oleificio ad esempio di quella di Bari; promuoverà conferenze, stabilirà concorsi speciali con premi, come si fece per i vini; vedrà, promuoverà ed incoraggerà le associazioni dei grandi produttori di oli.

Lucca dichiarasi soddisfatto.

Discutesi il progetto di proroga della legge 13 luglio 1879 sulle disposizioni per agevolare ai Comuni la costruzione di edifici per l'istruzione obbligatoria.

Parlano Merzario, Martini F., Lugli, Bonardi, Finocchiaro cui risponde il ministro Boselli.

Levasi la seduta alle ore 6.40.

## SENATO DEL REGNO

Tornata del 20

Presiede l'on. Tabarrini.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto dei progetti deliberati nella precedente seduta e risultano approvati.

Si approvano quindi senza discussione 5 progetti di secondaria importanza.

Si procede alla discussione delle modificazioni della legge nel Consiglio di Stato, e viene approvato.

Levasi la seduta alle ore 6.40.

## Ritorno d'un viaggiatore italiano

Giuseppe Corona, l'ardito e dotto viaggiatore, è di ritorno in Europa dal Congo. Trovasi attualmente nel Belgio ed i giornali di Bruxelles e di Anversa hanno parole di meritato encomio per l'operoso viaggiatore italiano che ha sfidato i disagi ed i pericoli di quel soggiorno per concorrere allo stato indipendente del Congo all'incremento commerciale di quella regione.

Il sig. Corona ha dedicato il tempo lasciogli libero dalle cure amministrative nel raccogliere interessanti collezioni nella flora e nella fauna di quel paese, nonché delle molte coste ove si è arrestato nella lunga traversata il piroscalo *La Lys* che lo ha ricondotto in Europa.

Le numerose curiosità da lui raccolte, come frutta, sementi, uccelli, prodotti commerciali, emblemi religiosi ecc., sono ora oggetto di studio alla Società Geografica di Anversa e riesciranno non meno interessanti per concittadini del Corona, allorché egli sarà di ritorno in patria.

## Corriere Veneto

**Polesella.** — Ci scrivono:

Ieri (19) i reduci garibaldini si riunirono a banchetto festeggiando l'onomastico di Garibaldi e Mazzini. — Parlarono applauditi i sigg. Clemente Frezzati e Celestino Zamboni ufficiale di Garibaldi. E' bello e confortante il rammentare, in questi tempi di lo sco trasformismo, di marasma politico, gli uomini e le date che ricordano le più gloriose tradizioni del Risorgimento italiano.

**Udine.** — L'assemblea straordinaria degli azionisti del Cotonicificio udinese ha stabilito di raddoppiare il capitale, che quindi ammonterà a 2 milioni di lire, e per conseguenza di raddoppiare lo stabilimento, i cui lavori si faranno al più presto. Le azioni nuove si possono già ritenere assicurate, poichè prima della emissione furono già coperte in massima parte.

**Venezia.** — Rileviamo dall'*Adriatico* con vero piacere che iersera in numerosa adunanza si dichiarò costituita una nuova associazione intitolata «Unione Liberale Permanente» che si propone di combattere senza posa sul terreno politico ed amministrativo l'oscurantismo sotto tutte le sue forme, e di discutere e sostenere le questioni d'interesse cittadino dal punto di vista dell'indirizzo liberale dell'amministrazione e del maggior benessere della popolazione.

## Corriere Provinciale

**Da Este**

19 marzo

### UN BRAVO ARTISTA

Avrei certamente peccato di scorrettezza se più lungamente avessi tardato di render pubblico i meriti del mio egregio concittadino Enrico Tavola, disegnatore, mentre di recente mi occupai del bravo artista pittore ritrattista signor Tuzza Federico, pure di Este; per cui mi sono procurato il mezzo di essere ammesso a visitare lo studio del predetto giovane Tavola,

APPENDICE

17

## CRISTIANO

### IL BASTARDO

DAL FRANCESE

Questo, aveva chiesto la sua mano; ma le assiduità del giovane non riuscirono a produrre l'effetto desiderato; pure non si disperava ancora.

Il signor Arturo era uno dei ganimedi, un dei *lions* dell'epoca; aveva un fisico gradevole, un bel nome, e oltre a ciò era ricchissimo, cosa che non guasta; inoltre la vecchia signora di Prevel sosteneva con tutte le sue forze la sua candidatura matrimoniale.

Una sera del mese di gennaio, la famiglia era riunita nel piccolo gabinetto che noi conosciamo, e si aspettava il pretendente per fare la partita di *boston* allorché un po' di rumore, una specie di movimento furtivo, si fece udire dietro la finestra.

— Hai sentito, amico mio? — disse subito madama Luciano a suo marito. — Mi pare di aver udito qualcuno.

È un errore. Non inquietarti per nulla, la cameriera di tua zia pretende di aver trovato nei viali del parco le tracce di pedate umane perchè ha

il quale gode fama, come di giustizia, di essere uno dei migliori allievi del tanto benemerito professore di disegno signor Cesare Tedeschi.

Non lieve fu la mia sorpresa nel vedere la correttezza dei diversi lavori di disegno esposti nel suo modestissimo locale di lavoro, la maggior parte a lapis. Di questi poi merita speciale attenzione una immagine quasi al naturale tolta da un finame, raffigurante la Madonna della Seggiola del Raffaello, tutta disegnata a trattaggio con lapis Faber.

Per quanto profani si possa essere nell'arte bella, di leggeri però vi si scorgono pregi non pochi, vuoi nella finezza dei contorni, vuoi nel trattaggio, che a prima vista uguaglia ad una corretta incisione, con una tinta così vera e spiccata, non per certo facile ad ottenerla, specialmente a lapis; e qui conviene persuadersi che il valente giovane lavorava il suo quadro con scioltezza e sicurezza di mano. Lasciamo da parte le delicate ed espressive fisionomie delle tre figure, e specialmente il bambino, che, per dire la verità, non poteva meglio animare.

In questo disegno si riscontra a colpo d'occhio ben altri meriti, p. e., la morbidezza del panneggiamento, i vari ornamenti ed accessori annessivi da renderlo un compito d'arte.

Bravo signor Tavola!... faceste veramente miracolo di voi stesso, superando così di tradurre sui vostri cartoni le più gravi difficoltà imposte dalla natura; e tutto ciò senza maestro, avendo lavorato da sé stesso, senza guida, senza consiglio, non vedendo nemmeno i cartoni delle regole elementari di figura, nè conoscendo che cosa sia anatomia.

Così pure merita encomio un ritratto, a sfumato, rappresentante un vecchio; che morbidezza! che delicata sfumatura in quella testa! che verità in quello sguardo! e con quale maestria furono studiati i vari riflessi, cosa non comune in quell'arte.

Altri lavori ancora non di minore pregio spiccano all'occhio dell'osservatore, ma qui per brevità, devo, a malincuore tralasciare di occuparmene dettagliatamente.

Tutto considerato, questo giovane, di appena 16 anni, iniziato soltanto nell'ornato, a luce di pien meriggio prova un'attitudine non comune nel disegno, e specialmente nella figura, che perciò la mia coscienza mi obbliga di raccomandarlo a chi può e

letto così nei viaggi di Robinson Crusò! Non vi presterebbe fede nemmeno Giovanna!

— Vi pare, mio caro padre, — rispose costei scuotendosi ad un tratto dalle sue riflessioni.

— Ma su, tu sei ancora viaggiando nei deserti di neve, ne sono sicuro! Rimpiangeresti forse di ritrovarti in mezzo a noi?

— Oh! per nulla! — esclamò la fanciulla saltando al collo di sua madre — per nulla, perchè tutte le mie affezioni sono qui... eppure, continuo quasi subito riprendendo la sua aria pensosa, mi pare di aver lasciato laggiù una parte di me stessa, e non ostante tutti i miei sforzi il mio pensiero ritorna sempre a quella terra d'esilio.

— Ma che hai lasciato laggiù? — Che ho lasciato? non ve lo saprei dir nemmeno io; è esso un essere reale od un essere fantastico? Io non lo so. Pure questo ricordo non si cancellerà mai dal mio cuore, non dimenticherò mai questo angelo consolatore che ad ogni tanto mi appariva tra quelle persone estranee, in mezzo ai demoni dai quali io fui circondata durante la prigionia dalla quale mi liberaste. Ero per cadere in un precipizio? Ebbene, subito la sua mano forte mi sosteneva sull'orlo dell'abisso; un mostro veniva per divorarmi? subito cadeva fulminato, o il limpido sguardo del mio angelo custode appariva subito a dissipare le mie pau-

deve sorreggerlo, affinché possa finalmente perfezionarsi in una accademia o presso lo studio di qualche artista.

Quest'atto sarebbe veramente nobile, filantropico ed umanitario, e certo servirebbe a non lasciare negletto un sì precoce talento, che un giorno forse potrebbe illustrare la scarsa schiera degli artisti, dando così un nome glorioso alla storia.

Nutro fiducia che qualche generoso Mecenate delle Arti Belle vorrà interessarsi come oso lusingarmi, e coadiuvato eziandio dal locale Municipio, così andrebbero soddisfatti i desiderii di tutti quelli che amano il bello, e nel tempo stesso si schiuderebbe una via proficua ed onorata a sì valente giovane.

Nel mentre, per ultimo, prendo commiato, rinnovo le mie più sincere congratulazioni al bravo e laborioso sig. Tavola, fiducioso che molti altri dei nostri concittadini vorranno vedere tali lavori onde andare persuasi della lealtà di quanto ho avuto l'onore di pubblicare.

O. A.

## Cronaca Cittadina

**Nuovi Sindaci.** — Con Decreti reali 23 febbraio furono nominati i seguenti Sindaci:

Galliera Veneta, Collavo Giuseppe. Candiana, Peregalli cav. Rodolfo. Selvazzano, Piacentini Giovanni. Villafranca Padovana, Rocchi Filippo. Correzzola, Fornaro Bortolo. Piombino Dese, Marcello co. Ferd. Anguillara, Simon Pietro. Conselve, Schiesari dott. Pietro. Curtarolo, Piacentini Luigi. Veggiano, Marzari Domenico.

E con decreto 4 marzo: Montagnana, Carazzolo cav. avv. Alvisè.

**Società Reduci.** — I soci sono invitati a prender parte al funerale del compianto Carlo Pierezza che avrà luogo Giovedì 22 corrente alle ore 3 pom. partendo dalla Chiesa di Borgo Santa Croce.

**Amministrazione Provinciale delle Imposte Dirette.** — Venne aperto il concorso a N. 80 posti nell'Amministrazione Provinciale delle Imposte Dirette da compiersi per merito di esami scritti ed orali che avranno luogo presso le Intendenze di Finanza di Bari, Bologna, Cagliari,

re. Finalmente, quando l'anima mia, piena di amarezza era vicina a soccombere sotto la foga del dolore, la sua voce, una voce melodiosa e sovrumana riusciva attraverso le nebbie della mia intelligenza a portare al mio cuore dolci speranze, consolazioni soavi.

— Ma tutto ciò è un sogno, mia cara — ribattè senza riguardi la vecchia zia senza curarsi dello sguardo del nipote che le faceva segno che la figlia delirava e supplicava di non insistere.

La bella sognatrice, giratasi per rispondere, sorpreso suo padre nel meglio della sua pantomima e vide due grosse lacrime solcare le guancie di sua madre.

— Oh, mamma mia, perdono! — esclamò prendendole la mano — tu mi credi ancora folle, non è vero? e ciò t'addolora; ebbene ti prometto di non pensar più a tutto ciò che alla fin fine potrebbe anche essere un riflesso da questo lungo sogno, sogno di tanti anni!

Nello stesso istante, una musica dolce, strana armonia selvaggia e triste ad un tempo si fece udire sul balcone della finestra perdendosi nella solitudine del parco.

— L'udite? — esclamò ad un tratto la fanciulla alzandosi di scatto. — Eccolo! È lui! È la sua voce armoniosa, la voce dei miei sogni! Direte ancora che io sono pazza! — E mentre i presenti si guardavano meravigliati, la signorina Giovanna cadde sulla sua sedia in una specie di estasi.

Firenze, Milano, Napoli, Palermo Roma, Udine e Venezia, nel p. v. mese di giugno e precisamente nei giorni 4 e 5.

Sono ammessi agli esami gli aiuti agenti che hanno compiuti due anni di servizio nell'attuale loro posto, e gli aspiranti estranei all'amministrazione dell'età non eccedente a trenta anni i quali siano laureati in una delle Università o scuola di applicazione del Regno o che hanno conseguito un diploma di corso completo nelle scuole superiori di commercio in Venezia, o nel museo industriale di Torino, o nelle scuole superiori di guerra e marina.

Essi non saranno però nominati all'effettività del posto che dopo un anno di tirocinio durante il quale riceveranno un assegno corrispondente allo stipendio di aiuto agente di 1<sup>a</sup> classe.

Le istanze per l'ammissione agli esami dovranno essere indirizzate al ministero per tramite dell'Intendenza di Finanza da cui ciascun aspirante dipende, od a quella nella cui circoscrizione egli ha la residenza, quaranta giorni prima dell'incominciamento degli esami.

Per gli ulteriori schiarimenti rivolgersi all'Intendenza di Finanza.

**Gabinetto di lettura.** — Ecco l'elenco dei libri pervenuti al Gabinetto di lettura della Società d'Incoraggiamento nel mese di febbraio p. p. Garibaldi — Memorie autobiografiche.

Jacini — La questione del papato e l'Italia.

Anché scientifique et industrielle pour 1887.

Paris Nicola — L'Abissinia.

Curran Bell — Jane Eyre, ou les mémoires d'une institutrice 2<sup>o</sup> vol.

Capuana — Homo.

Farina — Pe' begli occhi della gloria.

Saredo Luisa — La Regina Anna di Savoia.

Tait — Lezioni sopra alcuni recenti progressi della fisica.

Convay — Vivant au mort.

Lancaster — Quatre mois au Texas.

Chiala — La spedizione di Massaua.

A. Cicogna — L'art. 47 della legge 1 marzo 1886 sulla perequazione fondiaria.

Gabelli Aristide — Sull'ordinamento dell'istruzione elementare.

Ohnet — Volonté.

Vivrein de Saint Martin — Nouveau dictionnaire de géographie universelle V. I. II. III.

G. B. Salvioni — Concetto domi-

Calmato il primo moto di sorpresa il padrone di casa corse alla finestra la spalancò e si trovò di fronte al misterioso suonatore. Gli fe' cenno di entrare e madama Luciano non potè trattenerne un movimento di ammirazione all'aspetto di quest'uomo la cui bellezza giovanile armonizzava a meraviglia colla ricchezza selvaggia del suo abbigliamento. Infatti, la sua giubba di pelle d'alce, la sua cartucciera di zibellino incrociata sul davanti alla maniera degli Highlanders, il suo coltello a guaina sospeso obliquamente ad una grossa catena d'argento, il suo berretto colle piume d'aquila e la pelle d'un orso gettata sulle sue spalle a guisa di mantello, tutto dava a questo personaggio quell'impronta di potente energia che non si ritrova più tra i popoli civilizzati.

— Signorina — disse alla fanciulla il nuovo venuto senza curarsi degli altri personaggi che erano presenti, — io volevo vedervi ancora una volta prima di morire; ho voluto vedervi felice, voi che ho visto tanto sventurata: ho fatto 500 leghe per questo ma io sono compensato oltre i miei desiderii dal ricordo che voi avete conservato del povero Cristiano, è più di che osava sperare, ed ora... addio!

— Fermatevi, giovinotto! — esclamò il signor Luciano sorpreso di sentire quest'uomo spiegarsi in francese; — voi non partirete così, e, poichè avete udito tutto ciò, apprendeteci almeno, se quanto ci diceva questa fan-

nante e partizioni scientifiche della statistica moderna.

Esposizione provinciale di animali Padova 1885.

Seconda table générale (1881 a 1885 inclus) de la Revue historique.

Camera di Commercio di Milano — Resoconto annuale 1887.

Annali di agricoltura N. 139 — Le R. R. Scuole pratiche speciali di agricoltura.

Atti della Commissione per il riordinamento della statistica giudiziaria (Annali di statistica).

Statistica giudiziaria civile e commerciale pel 1885.

Luzzatti — Bilancio di assestamento 1887 88. Discorso.

Catalogo dei libri, riviste e giornali del Gabinetto di lettura di Mantova.

Strenna del giornale « Il Diritto » pel 1888.

Ministero di Agricoltura Industria e Commercio — Relazione sui servizi dell'Industria, del Commercio e del Credito.

Bertini — Del bello nell'educazione.

Società Margherita di Savoia di patronato per i liberati dal carcere.

— Essendo caduta deserta per insufficienza di numero dei presenti la assemblea convocata per l'altra sera, avrà luogo una adunanza di seconda ed ultima convocazione nella Sala del Vecchio Consiglio in Piazza Unità d'Italia sabato 24 corrente alle ore 8 pom. per sentire la lettura del Resoconto Morale della Società e deliberare sull'Ordine del giorno di cui l'avviso 10 marzo scorso.

La adunanza è pubblica e si desidera vi intervengano anche non soci.

**Teatro Verdi.** — La sera di sabato (31 marzo) la distinta compagnia drammatica di proprietà del sig. G. B. Marini imprenderà al Teatro Verdi un breve corso di rappresentazioni.

Tutti sentiranno ciò col massimo piacere, tanto più che il nome degli esimi artisti che la costituiscono sono una guarentigia e una lusinga. Bastano la Marini e la Vitaliani per attrarre tutte le simpatie del pubblico e dire quanto liete saranno le serate.

**Personale artistico:** Virginia Marini, Italia Vitaliani, Angela Beseghi, Elvige Guglielmetti, Teresa Chiari, Elvira Rissone, Elena Rissone, Teresa Leigh, Adelaide Sciarra, Letizia Mazzi, Annetta Gattinelli, Angiolina Mazzi, Carolina Rissone.

ciulla è il risultato delle sue allucinazioni o sono ricordi confusi.

— Corbezzoli! — interruppe bruscamente la signorina di Prevel, — ammettete pienamente la storia dell'orso fulminato?

— E perchè no, signora — rispose il cacciatore norvegiano mostrando il foro di una palla sul lato destro del suo mantello. — Ecco le sue spoglie.

In quest'istante un servo venne ad annunziare il sig. Arturo de Vely.

— Fategli le nostre scuse — rispose il sig. Luciano — e dategli che non ci è possibile riceverlo.

— E perchè ciò? — disse la zia indignata; — non fa egli parte della famiglia?

— Non ancora, signorina.

— Spero bene, almeno, che non vorrete maritar vostra figlia a questo selvaggio; ciò sarebbe troppo ridicolo!

— Sarebbe ancor più ridicolo, cara zia, il sacrificare la felicità di tutta la vita alle esigenze di certe vanità. Cristiano è stato l'angelo custode della nostra cara fanciulla; che potremmo far di meglio per pagare il debito che abbiamo verso di lui? Egli l'ha protetta con troppa devozione nel passato per non renderlo felice per l'avvenire.

FINE

Giuseppe Bracci, Claudio Leigh, Angelo Vestri, Angelo Gattinelli, Leopoldo Orlandini, Ugo Leigh, Ettore Mazzi, Giovanni Rizzone, Antonio Sallilli, Vittorio Rissone, Coriolano Rissone, Enrico Reinach, Francesco Ciotti, Stanislao Ciarli, Paolo Cantinelli, Francesco Sciarra, Achille Rissone, Achille Ricciardi, Giuseppe Pradò, Valentino Schivi, Andrea Cossetti.

Produzioni nuovissime per Padova che verranno rappresentate:

1.° *L'abate Costantino*, commedia in 3 atti dei sigg. Cremieux e Decurcelles.

2.° *Via Crucis*, dramma in 3 atti del sig. Cesare Chiusoli.

3.° *Rinascenza*, commedia in 3 atti del sig. Ferruccio Malenza.

4.° *Il pittore Ascani*, commedia in 3 atti del dott. Icilio Polese Santaronecchi.

5.° *Il Bibliotecario*, di G. Von Moser e Schonthan.

6.° *Nel primo di delle nozze*, di Durn e Chivot.

Abbonamento a 20 rappresentazioni per sigg. civili L. 12, studenti e militari L. 8. Viglietto d'ingresso alla galleria, platea e palchi L. 1, per militari dal soldato al sott'ufficiale e fante cent. 50. Al loggione cent. 40.

**Il Raccoltore.** — Ecco il sommario delle materie contenute nell'ultimo fascicolo (15 marzo) di questo ottimo periodico agrario padovano:

Atti ufficiali — Invito alla assemblea generale del 24 marzo 1888 — Parole del Presidente dette all'assemblea generale straordinaria del 28 gennaio anno corrente — Relazione alla Direzione del Comitato agrario di Padova sul Concorso a premi per la coltivazione del frumento nell'annata 1886-87.

N. Pellegrini — Cenno sulle coltivazioni sperimentali eseguite nella R. Scuola agraria di Brusegana nell'anno agrario 1884-87.

Spigolature e notizie varie. Listino dei mercati.

**Ferimento.** — Al nostro Civico Ospitale ieri nelle ore pom. venne condotta a farsi curare la ragazzina Favaron Linda, d'anni 4, di Altichiero per una contusione al bulbo oculare destro causata da colpo di fucile da caccia. Non si conoscono altri particolari.

**Leon Bianco.** — L'altr'ieri venne riaperta la Trattoria al Leon Bianco nel Vicolo Pedrocchi.

La detta trattoria fu proprio trasformata in modo che è resa irrecognoscibile, tanto è il buon gusto con cui è disposta e tanti i comodi in modo da rivaleggiare con qualsiasi altra.

Ne è conduttore il signor Antonio Ferro, il quale cura anzi nel modo migliore di appagare ogni esigenza col servizio dei cibi e dei vini che sono tutti della più eccezionale qualità.

Ce ne compiacciamo perciò vivamente, sicuri che il pubblico soddisfatto vi farà il miglior viso.

**Unione Filodrammatica Iride-Cossa.** — Questo sodalizio darà un privato trattenimento nella sede sociale in Riviera S. Giovanni N. 5197 la sera di sabato 24 corrente alle ore 8 1/2, rappresentando *Sior Todoro Brontolon* di C. Goldoni.

**Concerti.** — Stassera e domani concerto Ronchi alla Birreria San Fermo.

Domani, (giovedì) dalle ore 8 1/4 alle 11 concerto orchestrale agli Stati Uniti.

**Una al di.** — Una ragazza romantica cade nel fiume e già sta per annegare, quando improvviso giunge un salvatore, ed essa viene condotta a casa fuori dei sensi. Appena tornata in sé, dichiara di volere sposare il suo salvatore.

— Impossibile! — risponde il padre.

— E perchè? è forse ammogliato?

— No!

— Non è quel bel giovine, nostro vicino?

— Ma che? È un cane di Terra-nuova.

## Corriere commerciale

### BORSA

Padova 21 Marzo.

Rendita italiana 5 p. 100 contanti L.	
Fine corrente . . . . .	96 40. —
Fine prossimo . . . . .	96 40. —
Genove . . . . .	79 25. —
Banco Note . . . . .	202 3/4
Marche . . . . .	126. —
Banche Nazionali . . . . .	2120. —
Banca Naz. Toscana . . . . .	—
Credito Mobiliare . . . . .	988. —
Costruzioni Venete . . . . .	184. —
Banche Venete . . . . .	369. —
Cotonificio Veneziano . . . . .	218. —
Credito Veneto . . . . .	240. —
Tramvia Padovano . . . . .	—
Guidovis . . . . .	50. —

### Due giorni d'un almanacco

21 Marzo Mercoledì — Muore Arduino G., celebre geologo, veronese. 1714 1795 — S. Benedetto.

22 Marzo Giovedì — Muore Maino Gius., celebre giurista, milanese. 1435 1519 — S. Benvenuto.

### MASSIME

Non basta avere delle grandi qualità; bisogna ancora averne l'economia. Per quanto strepitosa sia una azione, non deve questa passare per grande, qualora non sia il risultato di un gran piano. Vi deve essere una certa proporzione tra le azioni, e i disegni, se se ne vuole ricavare tutti gli effetti, ch'esse possono produrre.

Avendo il sig. M. A. Eunike desiderato di ritirarsi dal servizio della nostra Casa, ci pregiamo annunciarvi che dal 1.° marzo corr. conferimmo la direzione e rappresentanza del nostro Deposito Birra in UDINE (il quale rimane sempre di nostra proprietà) al signor

### Pio Italo Modolo

che Voi conoscete perchè da tanti anni viaggiava per conto del detto Deposito.

La fiducia che vi compiaceste nutrire prima pel sig. Eunike vi preghiamo rivolgere ora al nostro nuovo procuratore sig. Modolo il quale non ometterà attività e studio per corrispondere all'onore della vostra relazione e per disimpegnare con zelante cura le complete esigenze del servizio.

In pari tempo ci è gradito assicurarvi che quest'anno siamo in grado di fornirvi Birra di qualità eccezionalmente distinta per chiarezza, resistenza e buon gusto e ci ripromettiamo perciò non soltanto la vostra gentile preferenza ma anche maggior copia di vostre commissioni che il nostro DEPOSITO di UDINE evaderà con puntuale sollecitudine ed esattezza.

Abbiamo l'onore frattanto con tutta stima di distintamente riverirvi.

PRIMA FABBRICA

Birra di Cruz S. A.

g. F. Schreiner e Figli.

HANISCH

Direttore Generale.

Ill.mo Sig. Dott. Mazzolini

Lasciate che anche senza conoscervi esprima a vostro riguardo i miei sentimenti per mia, e spero, anche per vostra soddisfazione. E' già da un pezzo che vado avidamente leggendo quelle brevi ma ben nutrite vostre lezioncine per istruire il popolo sull'azione ed efficacia del vostro ritrovato, voglio dire dello Sciroppo Depurativo di Parigi-na composto, al quale non posso negare una potentissima azione antiparasitaria e depurativa. Vi dico il vero. Esse mi persuasero a consigliarlo a miei clienti e questi come me, ne restarono tutti soddisfattissimi. Se la pubblicità fosse da tutti adoperata, come voi magistralmente sapete fare, cesserebbe il diluvio di quella inutile anzi dannosa stampa che ci soffoca ed il popolo sarebbe meglio istruito. In fatti dal vostro lodévole sistema già se ne cavano ottimi risultati. Il pubblico istruendosi mette in pratica i vostri consigli. Ricchi e poveri usano il vostro rimedio e le salutali migliorano. Proseguite illustre Dottore nella vostra caritatevole missione e curate delle mistificazioni che vi si vorrebbero fare, sostituendo al vostro, quel falso depurativo che ne imita il nome e le apparenze. E' la guerra delle rane contro Giove. Il popolo n'è inteso. Coraggio e avanti. Vi prego di credermi Vostro Amico Prof. R. P. Direttore della Clinica Medica . . . Università del Regno.

Depositi in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

### Un po' di tutto

#### Un avvocato falsario

Ieri l'altro a Napoli nell'atrio di Castel Capuano fu arrestato l'avvocato Giacobbe Cortese contro il quale la Sezione di accusa aveva spiccato mandato di cattura in data del 6 febbraio per falsità in effetto cambiario.

#### Una grossa frana

A Corniglia marittima, sulla linea Chiavari-Spezia, è caduta una frana che ha coperto completamente la chiesa ed alcune case del paese.

Fortunatamente non si hanzo a deploare vittime umane.

#### Macello di negri

Nel piccolo villaggio di Spanish Camps, lontano 60 miglia da Houston, nel Texas, in mezzo ad una popolazione di messicani bianchi e negri, le ire sono frequenti e le vie di fatto sono all'ordine del giorno.

Giorni addietro, alcuni negri avevano guadagnato una lite contro dei bianchi e da ciò nuove ragioni d'odio. Che fecero quei feroci messicani per vendicarsi?

Circondarono nottetempo il casolare che conteneva una ventina di negri e vi diedero fuoco; poi in mezzo al furore delle vampe donde uscivano seminudi gli infelici, li massacrarono tutti a colpi di revolver, di fucile e di coltello.

## Ultime Notizie

(Dal giornale)

Sotto il titolo: «Pericolo scongiurato» il giornale *l'Esercito* pubblica una lettera da Torino, che dichiara di aver ricevuto da fonte attendibile; tuttavia crede di dover fare qualche riserva sulle informazioni che contiene.

Il corrispondente afferma che qualche settimana addietro la Francia fu ad un pelo ad operare un colpo di mano sulla Spezia con un corpo speciale e una flotta potente. Il piano era preparato al ministero della marina, la flotta era pressochè allestita. L'azione fulminea sarebbe stata preceduta solo da poche ore da una dichiarazione di guerra. Il Governo nostro, informato, non istette inerte, ma si ebbero al ministero momenti di vera trepidazione. Lavorosi attivamente alla Spezia e a Genova. Fu allora che l'Inghilterra, conscia di ciò che ci sovrastava, ordinò alla sua flotta di portarsi a Genova e alla Spezia, deliberata di schierarsi dalla parte nostra.

Tutto ciò però si ritiene a Roma fantastico.

E noi riportiamo a titolo di cronaca delle voci che corrono, ma da cui senza dubbio rilevasi come siano tese le nostre relazioni colla Francia, se oltre a tanti incidenti palesi si può parlare di altri consimili nei giornali più seri e più autorevoli, facendo crescere in modo straordinario la diffidenza.

#### Nostri dispacci

Roma, 21 marzo, ore 8 25 ant.

Debe prese possesso del suo nuovo posto come Ras dell'Okanleksai. Si attendono spiegazioni sulla nostra escursione a Ghinda fatta dai nostri battaglioni.

— Credesi fantastica una notizia dell'*Esercito* sovra il tentativo progettato dai francesi per un colpo di mano contro la Spezia e conseguente appoggio degli Inglesi colla flotta di Hewett.

— Da Parigi si annunzia che le controproposte italiane pel trattato di commercio furono dichiarate soddisfacenti e con piccole modificazioni saranno sottoposte direttamente al Parlamento passando sopra alla Commissione doganale che ci sarebbe ostile.

— La relazione Canizzaro sul progetto di legge per la sanità pubblica rimette a legge speciale il regolare la posizione dei farmacisti.

— Maffi fu nominato relatore

del progetto di pensione agli operai dipendenti dal ministro della guerra.

— La commissione per provvedimenti ferroviari dichiarò incomplete le spiegazioni di Saracco; chiese nuovi documenti.

— La commissione della legge comunale limitò i poteri del governo allo scioglimento dei Consigli Comunali ai soli casi di gravi motivi di ordine pubblico e di persistenza al rifiuto di adempiere agli obblighi legali; La Cava fu nominato relatore.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Madrid, 20. — L'ambasciata marocchina, proveniente da Roma, lasciò Cartagena, diretta a Tangeri.

Bruxelles, 20. — La conferenza per la pubblicazione internazionale delle tariffe doganali ha deciso che si impiegheranno le seguenti lingue: francese, inglese, tedesca, italiana e spagnola.

Tangeri, 20. — Cantagalli, nuovo ministro d'Italia, è arrivato a bordo del *Castelfidardo*, lo ricevettero le autorità marocchine. Furono scambiate le salve con diciassette cannonate.

Londra, 20. — Lordi. Si respinge con 97 voti contro 50 la mozione di Roseberry sulla modificazione della costituzione della Camera dei Pari, mediante l'abolizione del principio ereditario.

#### Le dichiarazioni Crispi

Vienna, 20. — La *Neue Freie Presse*, parlando delle dichiarazioni di Crispi sabato alla Camera, dice che il ministro svolse un programma schietto ed onesto, un programma, di cui gli italiani possono mostrarsi soddisfatti.

Crispi parlò della Francia colla massima moderazione, rimanendo fedele al suo sistema di non dare alla Repubblica alcun motivo di recriminazione.

#### Austria e Germania

Vienna, 20. — Il *Fremdenblatt* e la *Presse* parlando dei commenti, coi quali la stampa ultra russa si compiace di accompagnare il racconto delle dimostrazioni governative, avvenute a Berlino in occasione del cambiamento d'imperatore. Dicono che nella loro fantasia soltanto taluni giornali vedono dissensi fra Federico III e Bismarck, prevedono lo scioglimento dell'alleanza austro tedesca, e considerano lo scambio di dispacci tra Bismarck e Kalnoky, come una corrispondenza meramente privata senza importanza. E così — concludono il *Fremdenblatt* e la *Presse* — che culasi la Russia in ingenui illusioni, che non tarderanno a essere smentite dagli avvenimenti.

#### Per Boulanger

Parigi, 20. — Camera — Tirard, rispondendo all'interpellanza di De Cassagnac, dice che non ha un caso, preceduto da una particella, ma augura a Cassagnac di portare il nome con altrettanto onore quanto egli portò il suo (applausi da tutti i banchi di sinistra).

Giustifica le disposizioni riguardo a Boulanger.

Conclude proponendo l'ordine del giorno puro e semplice.

Clemenceau dichiara che la disciplina deve essere rispettata da tutti i militari (applausi). Ritiene tuttavia che sia necessario approfittare della le-

zione data da una certa parte dell'opinione repubblicana, che si volge verso un uomo, e chiede se havevi un governo avente autorità sufficiente (applausi a sinistra). L'oratore dichiara che voterà l'ordine del giorno puro e semplice, se trattasi di disciplina militare, ma se trattasi di questione politica, non può accordare fiducia al governo (movimenti). Presenta l'ordine del giorno dell'estrema sinistra.

Ribot biasima Clemenceau di sollevare l'equivoco. Il paese non è inquieto né agitato. La sola questione in discussione è la disciplina militare (rumori a destra, all'estrema sinistra, applausi ripetuti al centro di sinistra).

Clemenceau, interrompendo Ribot, dice che dopo il voto per mantenere la disciplina, occorrerà occuparsi della questione politica (applausi all'estrema sinistra).

L'ordine del giorno puro e semplice è approvato con voti 349 contro 93.

F. ZON, Direttore responsabile.



## LO STABILIMENTO D'ORTICOLTURA DEI Fratelli Sgaravatti IN SAONARA

Avvisa che la Casa non fa parte di alcuna Società, tuttavia alcuni venditori di piante che vanno girando per paesi e nelle città circconvicine si dicono loro soci o commessi. Siano essi con questo avviso pubblicamente contraddetti; perciò si invita il pubblico a diffidare di tali individui che ardiscono servirsi del nome di una Casa, colla quale non hanno interesse di sorta.

Si avverte anzi inoltre il pubblico che la suddetta Casa non spedisce piante qualora non vengano commesse direttamente alla Ditta, la quale non usa portare i propri prodotti nei pubblici mercati.

CLOROSI, ANEMIA, PALLIDI COLORI

Impoverimento del Sangue

## FERRO BRAVAIS

Il migliore ed il più attivo dei ferruginosi

Deposito nella maggior parte delle Farmacie

## C. P. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATE N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

## AVVISO

CEMENTO a lenta ed a rapida presa e CEMENTI PORTLAND di varie qualità possono acquistarsi a prezzi di tutta convenienza nel deposito della ditta ANTONIO GIOVANETTI fuori porta Codalunga di fronte alla stazione ferroviaria centrale.

## G. CUZZERI e C.

PADOVA

(Vedi avviso 4.° pag.)

## RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI AI PIEDI — Lire 1 al flacone.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi nervosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flacone. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. A. dottate da molti Medici e da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA

VALCAMONICA & INTROZZI

DI

G. INTROZZI

MILANO, Corso Vitt. Em. — Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Reller ora Monis.

# LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

## FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

In PADOVA si vende presso Margola G., Via S. Giuliana — Farmacia Monis, Via Morsari — P. Trevisan, Via Maggiore — In ESTE f.lli Meneghetti Via S. Girolamo.

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi ai più splendidi e più economici giornali di moda

### LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata: LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue

U. HOEPLI, Editore in MILANO

edizione comune L. 8 — di lusso L. 16 all'anno

E DELLA PUBBLICAZIONE MENSILE RIGOCAMENTE ILLUSTRATA

### L'ITALIA GIOVANE

Lecture in famiglia diretta dal prof. E. De Marchi e dalla signora A. Vertua Gentile

Un fascicolo al mese di 64 pag. in-8 — L. 15 all'anno

PER I GIOVANNI E LE GIOVANNETTE DAGLI 8 AI 16 ANNI

Dirigete domande e abbonamenti all'Edit. HOEPLI Ufficio Periodici - MILANO, Corso Vittorio Eman., 37.

## PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giuliana N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, ha un copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfend, Alpaca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere. Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricercasi un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze e solide garanzie.

## LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 caduna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

## LA RIFORMA

GRAN GIORNALE DI ROMA POLITICO QUOTIDIANO

ANNO XXII

Riputatissimo per la costanza con cui propugnò sempre il medesimo programma politico e per la competenza con cui sostiene gli interessi morali e materiali del paese tanto nelle quistioni interne che estere. Le arti, le scienze, le industrie, i commerci, l'agricoltura, ogni massima e ogni minima risorsa delle forze nazionali, sono argomento della sua più sollecita considerazione.

Scelti Romanzi in appendice, italiani e stranieri. Varietà d'ogni genere. Corrispondenze. Servizio telegrafico particolare copiosissimo.

Abbonamento normale alla RIFORMA

L. 24 l'Anno — L. 12 il Semestre — L. 6 il Trimestre

ABBONAMENTI SPECIALI CON PREMII

Per L. 30 — 16 — 8  
Anno Sem. Trim.

### LA RIFORMA e la RIFORMA ILLUSTRATA

Per L. 30 — 16 — 8  
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Teatro Illustrato

Il più elegante e completo giornale teatrale d'Italia

Per L. 25 — 14 — 7  
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Corriere del Villaggio

Utilissimo giornale agricolo e commerciale

Per L. 30 — 16 — 8  
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e lo Sport Illustrato

Ricchissimo giornale delle Caccie e delle Corse

Per L. 26 — 13 — 6,50  
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e La Valigia

Giornale illustrato di viaggi e varietà mondiali

OGNI ESEMPLARE

IN TUTTO IL REGNO 5 CENTESIMI IN TUTTO IL REGNO

Gli abbonamenti si ricevono presso tutti gli uffici Postali del Regno ed all'Amministrazione del Giornale la Riforma - Piazzetta Boncompagn num. 7, palazzo Piombino, in Piazza Colonna - Roma.

Vendesi nei Chioschi e in tutte le Stazioni ferroviarie.

## ERNET-BRANCA

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA BROTTETTO, 35

vicino alla Chiesa di S. Tomaso

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizioni d'Anversa 1885 — Torino 1884  
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881 — Vienna 1873  
Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

Preg. Signori F.lli Branca,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario Francesco Fede.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fede

Il Sindaco Spinelli.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50.

## FERRO PAGLIARI

del Professor G. PAGLIARI, inventore dell'ACQUA PAGLIARI. PREMIATO CON 11 MEDAGLIE

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco: fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Preferibile a tutti gli altri ferruginosi, secondo il parere della Clinica Medica di Firenze.

Bottiglia grande (che basta per una cura completa) L. 3 — Bottiglia piccola L. 1.—

Mediante invio di un semplice biglietto da visita al

Deposito Generale PAGLIARI e C. — Firenze, Piazza S. Firenze, chiunque può avere gratis una copia della relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi ne quali ebbe ad sperimentarlo e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

Esigere sempre sull'involucro la firma G. Pagliari.

Vendita al dettaglio in tutte le principali Farmacie.